

## CODICI

Tipo scheda BDM

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000063

## LOCALIZZAZIONE

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia PR  
Comune Zibello

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo  
Denominazione del contenitore  
architettonico/ambientale Museo della Civiltà Contadina "G. Riccardi"  
Complesso  
architettonico/ambientale di  
appartenenza Convento dei Padri Domenicani  
Denominazione spazio viabilistico Via Matteotti, 10

## UBICAZIONE

## INVENTARIO

Numero 63

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione oggetto aratro solcatore  
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

### DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione l'arà

## AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

### CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione 1910 ca.

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia legno d'acero

### MATERIA E TECNICA

Materia ferro

### MISURE

Unità cm  
Altezza 75  
Larghezza 33  
Lunghezza 390

## USO

Funzione aprire il solco

Modalità d'uso Serviva per aprire un solco di 3 o 4 cm per la semina del mais. L'aratro era trainato da due animali (buoi o vacche) e dietro seguivano le donne che deponavano i semi nel solco. Nel giro successivo di solcatura si chiudeva il solco precedente e contemporaneamente se ne apriva un altro.

## ANNOTAZIONI

**Note e Osservazioni critiche**

La semina del frumento avveniva in modo diverso: dopo aver tracciato i solchi (cavalòt), si seminava a spaglio (vedi scheda 34) e i semi si coprivano con l'erpice (vedi scheda 35).  
Con le mani il contadino impugnava l'estremità della stegola (stia) per guidare l'aratro: doveva cercare di far pressione sull'aratro stabilendo la giusta profondità da assegnargli.

**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Tipo fotografia b/n

Nome File

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Tipo fotografia b/n

**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE**

Data 1996

Nome Tosi A.

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati